



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE PARI OPPOR. PREV. VIOLENZA E CRIMINALITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-I084-00039

OGGETTO:

Elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento. Modifica dell'Avviso pubblico e degli allegati alla determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021.

Premesso che

- con deliberazione n. 911 del 28 Maggio 2021 avente ad oggetto *Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*, la Giunta provinciale ha stabilito che, a partire dal primo luglio 2021, gli inserimenti di utenti in strutture ubicate fuori dal territorio provinciale, può essere effettuato nelle sole strutture iscritte agli appositi elenchi ed in possesso dei requisiti richiesti;
- con deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 *bis*, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale, di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semi-residenziale. Con lo stesso provvedimento è stato approvato uno schema tipo di convenzione e demandato ai responsabili di ciascuna Struttura, la facoltà di approvare, qualora interessati, specifici avvisi pubblici, nonché la relativa modulistica;
- con determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021 l'allora competente dirigente dell'UMSe Sviluppo rete dei servizi ha approvato un Avviso pubblico, e la relativa modulistica, per la creazione di un elenco di soggetti gestori di strutture residenziali per donne vittime di violenza e figli minori, di cui alla tipologia Casa rifugio (scheda 2.3) del Catalogo dei Servizi socio-assistenziali vigente da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023 (di seguito Catalogo);

Dato atto che successivamente all'approvazione del suddetto Avviso pubblico sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 2322 del 23 dicembre 2021, con cui è stato disposto che dal primo gennaio 2022 la competenza in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, prima attribuita all'Unità di missione semplice Sviluppo rete dei servizi sopra citata, è incardinata presso l'Unità di missione semplice Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità. La gestione del procedimento amministrativo relativo all'iscrizione nell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento rientra tra queste competenze;
- deliberazione n. 2040 dell'11 novembre 2022, con cui la Giunta provinciale ha parzialmente modificato il contenuto della deliberazione n. 912 del 28 maggio 2021, per la parte relativa al riconoscimento delle tariffe/rette, stabilendo che *"Le tariffe che la Provincia e gli enti locali territorialmente competenti sono tenuti a pagare per l'affido di soggetti a dette strutture corrispondono a quelle applicate dagli enti locali del territorio in cui i soggetti gestori delle strutture svolgono l'attività, di norma, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette provinciali stabilite per servizi analoghi qualora esistenti."*;
- deliberazione n. 1289 del 20 luglio 2023, con cui la Giunta provinciale ha approvato il Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione di un nuovo ed ulteriore Servizio residenziale per donne vittime di violenza, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13; per tale Servizio è stata confermata la logica di gestione coordinata utile a consentire una presa in carico unitaria e di filiera, già adottata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1545 del 17 settembre 2021, per il medesimo Servizio articolato in Casa rifugio e Abitare Accompagnato, di cui, rispettivamente, alle schede 2.3 e 2.1 del Catalogo; sono state inoltre definite le tariffe/rette relative ai due interventi, per le ipotesi di accoglienza di donne provenienti da fuori provincia.

Considerato che è necessario modificare l'Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza

situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento e gli allegati alla determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021 che lo istituisce, al fine di adeguare tali documenti ai provvedimenti sopra richiamati;

Tenuto conto che, per garantire la continuità di servizio alle utenti attualmente accolte in strutture gestite da enti già iscritti all'elenco, è da prevedere che tali enti mantengano l'iscrizione nell'elenco stesso purché entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento questi confermino la propria iscrizione, mediante i modelli forniti dalla Struttura competente e resi disponibili sul sito <https://trentinosociale.provincia.tn.it>, pena la cancellazione dall'elenco in parola; è da disporre inoltre che, in caso di mancata conferma dell'iscrizione, sia assicurata la conclusione degli eventuali inserimenti già autorizzati nei termini indicati dai relativi provvedimenti e secondo le condizioni in questi contenuti;

Ritenuto inoltre che con riferimento al procedimento di iscrizione all'elenco non sia da apportare alcuna modifica; si conferma dunque che

- il procedimento amministrativo, a seguito della domanda da parte dei soggetti interessati che può essere presentata in qualsiasi momento, termina con il provvedimento di iscrizione all'elenco, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda;
- nei casi di inserimento effettuati con motivata urgenza presso strutture gestite da organizzazioni non iscritte all'elenco, la richiesta di iscrizione all'elenco deve essere presentata entro il termine massimo di 30 giorni dall'inserimento in struttura, come previsto dalla deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021, e che in tal caso la verifica dei requisiti e l'iscrizione all'elenco possa avvenire anche dopo l'inserimento dell'utente in struttura entro un termine stabilito dal provvedimento che approva l'avvio della procedura di iscrizione all'elenco. Si ritiene pertanto di fissare in 90 giorni dalla data della richiesta di iscrizione il limite massimo entro cui effettuare dette verifiche e l'iscrizione all'elenco.

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 spetta ad ogni Struttura l'individuazione dei moduli riferiti a ciascun procedimento amministrativo di propria competenza, e la loro approvazione;
- attraverso i moduli in approvazione è effettuata la raccolta ed il trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, nel rispetto dei principi di proporzionalità, minimizzazione e adeguatezza delle misure di sicurezza adottate e definite nel Registro trattamenti della Provincia autonoma di Trento riferiti alla struttura UMSe pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità, fermo restando i diritti meglio specificati nell'informativa che lo accompagna;
- l'UMST Semplificazione e digitalizzazione - Ufficio Semplificazione - ha espresso parere positivo sulla conformità dei moduli in approvazione alle norme sul procedimento amministrativo di cui alla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, recepito con nota prot. n. 593288 del 01/08/2023.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali in provincia di Trento";
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 recante "Legge del personale della Provincia";
- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. Recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

- visto il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

DETERMINA

1. di modificare l'Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento e gli allegati alla determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021, nei termini indicati in premessa, disponendo l'approvazione dei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - avviso pubblico relativo all'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento (allegato 1);
 - schema di convenzione (allegato 1.1);
 - modulo di domanda iscrizione all'elenco (allegato 2);
 - modulo conferma iscrizione nell'elenco aperto (allegato 3);
2. di stabilire che gli enti già iscritti all'elenco confermino la propria iscrizione mediante il modulo (allegato 3), di cui al punto 1., entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, pena la cancellazione dall'elenco stesso;
3. di prevedere che, in caso di mancata conferma dell'iscrizione ai sensi del punto 2, sia garantita la conclusione degli eventuali inserimenti già autorizzati nei termini indicati dai relativi provvedimenti e secondo le condizioni in questi contenuti;
4. di dare atto che il procedimento amministrativo, a seguito dell'istanza da parte dei soggetti interessati, termina con il provvedimento di iscrizione all'elenco, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda;
5. di dare atto altresì che, nei casi di inserimento effettuati con motivata urgenza presso strutture gestite da organizzazioni non iscritte all'elenco aperto, la richiesta di iscrizione deve essere presentata entro il termine massimo di 30 giorni dall'inserimento dell'utente in struttura e la verifica dei requisiti e l'iscrizione all'elenco aperto deve avvenire in 90 giorni dalla data della richiesta di iscrizione;
6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
7. di stabilire che i documenti di cui al punto 1. sono pubblicati sul sito <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>;
8. di stabilire che per ciascun inserimento, la Provincia provvede al pagamento delle rette dovute al soggetto gestore, di norma, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette della Provincia autonoma di Trento stabilite per servizi residenziali in favore delle donne vittime di violenza;
9. di stabilire che nel piè pagina dei moduli di cui al precedente punto 1. venga inserito il numero e la data della presente determinazione.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso pubblico elenco aperto (allegato 1)

002 Schema di convenzione (allegato 1.1)

003 Modulo di domanda iscrizione all elenco (allegato 2)

004 Modulo conferma iscrizione nell elenco aperto (allegato 3)

LA DIRIGENTE

Laura Castegnaro

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL'ELENCO APERTO DEI SOGGETTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA E FIGLI MINORI, SITUATI FUORI DAL TERRITORIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1. Premessa

Il comma 3 bis dell'articolo 20 della L.P. 13/2007 prevede che spetta alla Giunta Provinciale (di seguito Giunta) stabilire i criteri e le modalità con i quali sono riconosciute le strutture collocate fuori dal territorio provinciale e di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali.

Con deliberazione n. 911 del 28 Maggio 2021 la Giunta ha stabilito che, a partire dal primo luglio 2021, gli inserimenti di utenti in strutture ubicate fuori dal territorio provinciale, possa essere effettuato nelle sole strutture iscritte agli appositi elenchi ed in possesso dei requisiti richiesti.

Con successiva deliberazione n. 912 del 28 maggio 2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Il medesimo provvedimento ha demandato ai responsabili delle strutture provinciali competenti interessati dalla possibilità di inserire utenti fuori dal territorio provinciale:

- a. l'approvazione, per gli interventi di competenza, di un avviso pubblico per la creazione di uno o più elenchi di strutture residenziali e semi residenziali ubicate fuori dal territorio della provincia disponibili al convenzionamento;
- b. l'approvazione della modulistica necessaria per l'iscrizione all'elenco.

Con determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021 l'allora competente dirigente dell'UMSe Sviluppo rete dei servizi ha approvato un avviso pubblico per la creazione di un elenco di soggetti gestori di strutture residenziali per donne vittime di violenza e figli minori, ubicate fuori dal territorio provinciale, adottando al contempo la relativa modulistica, nel rispetto dei criteri e delle condizioni esplicitate nelle citate deliberazioni.

Con deliberazione n. 2322 del 23 dicembre 2021 è stata assegnata all'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità la competenza in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, prima attribuita all'UMSe Sviluppo rete dei servizi.

Con deliberazione n. 2040 del 11 novembre 2022, la Giunta ha parzialmente modificato la deliberazione n. 912 del 2021, nel senso di prevedere che "Le tariffe che la Provincia e gli enti locali territorialmente competenti sono tenuti a pagare per l'affido di soggetti a dette strutture corrispondono a quelle applicate dagli enti locali del territorio in cui i soggetti gestori delle strutture svolgono l'attività, di norma, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette provinciali stabilite per servizi analoghi qualora esistenti."

Con deliberazione n. 1289 del 20 luglio 2023, la Giunta ha approvato un Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione di un nuovo ed ulteriore Servizio residenziale per donne vittime di violenza, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale n. 13 del 2007, in cui sono definite le tariffe/rette applicabili ai casi di inserimenti di utenti non residenti in provincia di Trento .

Con la determinazione n. _____ del _____ 2023 della Dirigente dell'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità è approvato, in conformità ai provvedimenti sopra richiamati, il presente avviso pubblico che disciplina l'elenco dei soggetti gestori di strutture residenziali per donne vittime di violenza e figli minori ubicate fuori dal territorio della provincia di Trento ed individua la procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, mediante pubblicazione del presente Avviso pubblico sul portale istituzionale della Provincia, all'indirizzo <https://trentinosociale.provincia.tn.it>.

2. Oggetto

Con il presente Avviso è disciplinato l'elenco dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per per donne vittime di violenza e figli minori, ubicati fuori dal territorio provinciale (di seguito elenco), relativamente ai servizi riconducibili alle seguenti tipologie del Catalogo dei Servizi socio-assistenziali, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023:

- Casa Rifugio (scheda 2.3)
- Abitare Accompagnato adulti (scheda 2.1)

3. Soggetti

Possono chiedere l'iscrizione nell'elenco i soggetti gestori di strutture fuori dalla provincia di Trento, in possesso dei requisiti definiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 912 del 28 maggio 2021 e riportati nel punto successivo, che intendono convenzionarsi con la Provincia autonoma di Trento (di seguito Provincia) ai fini dell'accoglienza di donne vittime di violenza, ed eventuali figli minori, nelle strutture in loro disponibilità presso cui sono erogati servizi riconducibili a quelli elencati al precedente paragrafo 2.

4. Requisiti

Per ottenere l'iscrizione nell'elenco, i soggetti interessati devono essere in possesso dei requisiti generali di partecipazione di seguito descritti:

- a. iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. se soggetto tenuto a tale obbligo - verificata al momento dell'iscrizione;
- b. assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per gli appalti pubblici applicato per analogia;
- c. essere in possesso dei requisiti richiesti per operare nel loro territorio/ambito di svolgimento dell'attività per conto dell'ente pubblico o in regime di autorizzazione/accreditamento;
- d. scopo sociale congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende convenzionarsi, comprovato da copia dello Statuto per i soggetti non tenuti all'obbligo dell'iscrizione al registro della C.C.I.A.A.;
- e. rispetto delle leggi regionali o nazionali in materia di igiene e sanità pubblica, di sicurezza degli impianti, di urbanistica-edilizia e, nel caso di utilizzo di personale dipendente, il rispetto di quanto stabilito in materia di rapporti di lavoro dalla normativa vigente;
- f. copertura assicurativa RC per operatori ed utenti;
- g. disponibilità dell'immobile in cui ha sede l'attività.

Tali requisiti devono essere mantenuti per tutta la durata dell'efficacia dell'elenco e la loro sussistenza è verificabile in qualsiasi momento dalla Provincia.

5. Domanda di iscrizione e durata del procedimento

L'iscrizione all'elenco può essere richiesta in qualsiasi momento nel corso dell'anno, ad eccezione di quanto previsto all'ultimo paragrafo di questo punto, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito della Provincia all'indirizzo web: <https://trentinosociale.provincia.tn.it>.

La domanda di iscrizione è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del Soggetto gestore alla struttura provinciale competente per posta elettronica certificata all'indirizzo umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it. L'invio è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità.

Il procedimento amministrativo di iscrizione all'elenco, a seguito della domanda da parte dei soggetti interessati, termina con il provvedimento di iscrizione all'elenco, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Nei casi di inserimento effettuati con motivata urgenza presso strutture gestite da organizzazioni non iscritte all'elenco, la richiesta di iscrizione all'elenco deve essere

presentata entro il termine massimo di 30 giorni dall'inserimento in struttura. La verifica dei requisiti e l'iscrizione all'elenco può avvenire in questo caso anche dopo l'inserimento dell'utente in struttura, entro il limite massimo di 90 giorni dalla data della richiesta di iscrizione.

Per garantire la continuità di servizio alle utenti accolte in strutture gestite da enti già iscritti all'elenco in base alla determinazione n. 1054 del 2021, tali enti devono confermare la propria iscrizione entro 60 giorni dalla data di approvazione di questo avviso utilizzando il modello pubblicato sul sito <https://trentinosociale.provincia.tn.it>, pena la cancellazione dall'elenco. In caso di mancata conferma dell'iscrizione è assicurata la conclusione degli eventuali inserimenti già autorizzati nei termini indicati dai relativi provvedimenti e secondo le condizioni in questi contenuti.

6. Comunicazioni e formulazione dell'elenco

L'iscrizione all'elenco dei soggetti gestori richiedenti è approvata con apposito provvedimento dirigenziale e comunicata con apposita nota.

7. Durata dell'iscrizione all'elenco

L'iscrizione all'elenco ha durata quinquennale dal momento dell'adozione del provvedimento di iscrizione.

8. Convenzionamento

La Provincia stipula con i soggetti gestori iscritti nell'elenco una convenzione redatta sulla base dello schema di convenzione allegato al presente avviso.

Le tariffe che la Provincia è tenuta a pagare corrispondono, di norma, a quelle applicate dagli enti locali del territorio in cui i soggetti gestori delle strutture svolgono l'attività, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette provinciali stabilite per i servizi analoghi definite con deliberazione della Giunta n. 1289 del 20 luglio 2023.

L'iscrizione nell'elenco non costituisce obbligazione di utilizzo del servizio a carico della Provincia.

La scelta del Soggetto Gestore e della struttura più idonei ad accogliere l'utente, avviene tra i soggetti iscritti all'elenco secondo le indicazioni fornite nella deliberazione della Giunta provinciale n. 911 di data 28 maggio 2021 (punto 4. dell'allegato 1).

9. Debito informativo dell'Ente gestore

I soggetti gestori si impegnano a comunicare alla Provincia ogni variazione che possa compromettere il mantenimento di tali requisiti e la conseguente iscrizione nell'elenco. La provincia provvede annualmente alla verifica del mantenimento dei requisiti dei soggetti gestori iscritti ad operare nel loro territorio/ambito di svolgimento dell'attività per conto dell'ente pubblico o in regime di autorizzazione/accreditamento.

10. Informazioni

Le richieste di informazioni e chiarimenti devono essere inviate esclusivamente alla casella di posta istituzionale umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it indicando in oggetto "*Quesito avviso per l'iscrizione all'elenco aperto per servizi residenziali per per donne vittime di violenza e figli minori fuori PAT*". Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 si informa che il responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Iellamo

11. Trattamento dei dati

I dati personali di cui la Provincia viene in possesso, a seguito dell'emanazione del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del dgpr privacy, Codice in materia di protezione dei dati personali, come da scheda informativa allegata alla modulistica.

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'iscrizione all'elenco aperto di soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori, situati fuori dal territorio della provincia di Trento

(convenzione ai sensi dell'art. 23 della legge provinciale n. 13 del 2007)

TRA

la Provincia autonoma di Trento, con sede legale in Trento, piazza Dante, 15, C.F. e P.Iva 00337460224, qui rappresentata dalla Dirigente dell'UMSe – Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità – dott.ssa LAURA CASTEGNARO nata a ***** il **/**/** di seguito indicata come Provincia.

e

_____ con sede legale in
 _____ via _____ – C.F. e P. IVA
 _____ rappresentata da _____ nato/
 a a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante della
 _____ di seguito indicato come Soggetto gestore.

PREMESSO CHE

- Il comma 3 bis dell'articolo 20 della L.P. 13/2007 prevede che spetta alla Giunta Provinciale (di seguito Giunta) stabilire i criteri e le modalità con i quali sono riconosciute le strutture collocate fuori dal territorio provinciale e di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali.
- Con deliberazione n. 911 del 28 Maggio 2021 la Giunta ha stabilito che, a partire dal primo luglio 2021, gli inserimenti di utenti in strutture ubicate fuori dal territorio provinciale, possa essere effettuato nelle sole strutture iscritte agli appositi elenchi ed in possesso dei requisiti richiesti.
- Con successiva deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale. Il medesimo provvedimento ha demandato ai responsabili delle strutture provinciali competenti interessati dalla possibilità di inserire utenti fuori dal territorio provinciale:
 - a. l'approvazione, per gli interventi di competenza, di un avviso pubblico per la creazione di uno o più elenchi di strutture residenziali e semi residenziali ubicate fuori dal territorio della provincia disponibili al convenzionamento;
 - b. l'approvazione della modulistica necessaria per l'iscrizione all'elenco.

- Con determinazione n. 1054 del 30 giugno 2021 l'allora competente dirigente dell'UMSe Sviluppo rete dei servizi ha approvato un avviso pubblico per la creazione di un elenco di soggetti gestori di strutture residenziali per donne vittime di violenza e figli minori, ubicate fuori dal territorio provinciale, adottando al contempo la relativa modulistica, nel rispetto dei criteri e delle condizioni esplicitate nelle citate deliberazioni.
- Con deliberazione n. 2322 del 23 dicembre 2021 è stata assegnata all'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità la competenza in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, prima attribuita all'UMSe Sviluppo rete dei servizi.
- Con deliberazione n. 2040 del 11 novembre 2022, la Giunta ha parzialmente modificato la deliberazione n. 912 del 2021, nel senso di prevedere che "Le tariffe che la Provincia e gli enti locali territorialmente competenti sono tenuti a pagare per l'affido di soggetti a dette strutture corrispondono a quelle applicate dagli enti locali del territorio in cui i soggetti gestori delle strutture svolgono l'attività, di norma, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette provinciali stabilite per servizi analoghi qualora esistenti."
- Con deliberazione n. 1289 del 20 luglio 2023, la Giunta ha approvato un Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione di un nuovo ed ulteriore Servizio residenziale per donne vittime di violenza, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale n. 13 del 2007, in cui sono definite le tariffe/rette applicabili ai casi di inserimenti di utenti non residenti in provincia di Trento.
- Con la determinazione n. _____ del _____ 2023 della Dirigente dell'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità è approvato, in conformità ai provvedimenti sopra richiamati, il vigente avviso pubblico che disciplina l'elenco dei soggetti gestori di strutture residenziali per donne vittime di violenza e figli minori ubicate fuori dal territorio della provincia di Trento ed individua la procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, mediante pubblicazione del presente Avviso pubblico sul portale istituzionale della Provincia,

Ritenuta la premessa parte integrante e sostanziale della presente convenzione, denominata **“convenzione per l’iscrizione all’elenco aperto di soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori, situati fuori dal territorio della provincia di Trento”**, di seguito Convenzione,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Provincia ed il Soggetto gestore con riferimento ai criteri generali definiti dall'Avviso pubblico relativo all'elenco aperto dei soggetti gestori del servizio in premessa.

ART. 2 OBBLIGHI DELLA PROVINCIA

Le tariffe/rette che la Provincia è tenuta a corrispondere al Soggetto gestore corrispondono a quelle applicate dagli enti locali del territorio in cui lo stesso svolge l'attività, di norma, nel limite massimo previsto dalle tariffe/rette provinciali stabilite per servizi analoghi qualora esistenti.

Mediante accordo tra le parti, tramite scambio di corrispondenza, saranno definite nel dettaglio:

- le modalità di inserimento degli utenti da parte del servizio sociale competente;
- le rette dovute al Soggetto gestore;
- le modalità e le tempistiche di pagamento delle rette.

Al termine di ciascun mese il soggetto gestore comunica al Servizio sociale competente le presenze relative alla donna/nucleo accolta/o ed ogni altro dato utile (ad esempio CUP, numero adulti e numero minori, tariffa, etc.). Il soggetto gestore della struttura fuori provincia presso cui è accolta/o la/il donna/nucleo, procede all'emissione della fattura/nota di pagamento, solo previa ricezione della pertinente dichiarazione rilasciata dal Servizio sociale competente che è trasmessa in copia anche alla Provincia. A seguito della ricezione della fattura/nota di pagamento la Provincia procede al pagamento, dopo aver effettuato i relativi controlli.

La sottoscrizione della presente Convenzione non comporta in capo alla Provincia alcun obbligo in ordine all'utilizzo del servizio, ma costituisce condizione necessaria, nel caso in cui si verificano i presupposti indicati nei criteri generali sopra richiamati, all'inserimento di utenti da parte della Provincia.

ART. 3 OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto gestore si impegna a:

- conoscere ed accettare incondizionatamente oneri e vincoli esplicitati nelle norme e negli atti citati in premessa, che s'intendono recepiti in ogni loro parte e contenuto;
- mantenere i requisiti previsti nei citati provvedimenti
- mantenere i requisiti richiesti per operare nel proprio territorio/ambito di svolgimento dell'attività per conto dell'ente pubblico o in regime di autorizzazione/accreditamento;
- comunicare alla Provincia ogni variazione che possa compromettere il mantenimento di tali requisiti e la conseguente iscrizione nell'elenco ovvero quanto dichiarato nella domanda con riferimento alle strutture individuate;
- assumersi la responsabilità della qualità delle prestazioni socio-assistenziali poste in essere dai propri operatori;
- rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali;
- collaborare allo svolgimento delle funzioni di vigilanza al fine di facilitare le relative verifiche;
- collaborare con il servizio sociale inviante per quanto riguarda le finalità previste dal progetto individuale dell'utente;
- assicurare il rispetto delle Leggi Regionali o Nazionali in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Sicurezza degli Impianti, di Urbanistica-Edilizia e, nel caso di utilizzo di

personale dipendente, quanto stabilito in materia di rapporti di lavoro dalla normativa vigente.

ART. 4 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione, sottoscritta da entrambe le parti, è efficace dalla data del provvedimento di iscrizione all'elenco e per la durata di 5 anni.

ART. 5 RESPONSABILITÀ

È fatto obbligo al Soggetto gestore di mantenere la Provincia sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo allo svolgimento dei servizi indicati all'art. 1.

ART. 6 VIGILANZA

La Provincia si riserva la possibilità di svolgere in qualsiasi momento attività di vigilanza sullo svolgimento del servizio, sull'osservanza degli obblighi di cui alla presente convenzione e sul rispetto dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione all'elenco.

ART. 7 CAUSE DI RISOLUZIONE

La presente Convenzione è risolta, su iniziativa della Provincia: a) in caso di gravi violazioni degli obblighi in esso previsti;

b) nel caso in cui il Soggetto gestore, non sia più in possesso dei requisiti richiesti per operare nel loro territorio/ambito di svolgimento dell'attività per conto dell'ente pubblico o in regime di autorizzazione;

Le cause di risoluzione hanno efficacia a seguito di formale diffida inviata dalla Provincia;

La presente Convenzione può essere risolta in qualsiasi momento dal Soggetto gestore iscritto all'elenco con preavviso di almeno 60 giorni.

ART. 8 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nella presente Convenzione si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti richiamati.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione alla presente Convenzione, Titolare del trattamento è la Comunità/Territorio che ha in carico l'utente, che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 e, a tal fine, impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento.

Ai sensi dell'art. 29 del suddetto Regolamento UE, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare

tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.

Nell'ambito dell'attività oggetto della presente Convenzione, il Titolare nomina gli eventuali Responsabili al trattamento dei dati per tutta la durata della Convenzione e tale nomina si considera revocata alla scadenza della stessa.

ART. 10 DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

Il Soggetto gestore, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Provincia che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Provincia nei confronti del medesimo Soggetto gestore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

Il Soggetto gestore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014, e reperibile su internet all'indirizzo www.delibere.provincia.tn.it, ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.

Il Soggetto gestore dichiara di avere preso completa e piena conoscenza del Codice stesso. Il Soggetto gestore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

La Provincia, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.

La Provincia, nel rispetto dei criteri indicati dalla Circolare del Dirigente di APAC n. Prot. S171/16/384752/3.5/2016 di data 19 luglio 2016, emanata in forza di quanto disposto dall'art. 17, comma 3 dell'allora vigente Piano di Prevenzione della corruzione, ora corrispondente all'art. 38 del Piano di Prevenzione della corruzione 2023-2025 della Provincia Autonoma di Trento, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti. Il Soggetto gestore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

ART. 11 OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITÀ

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il Soggetto gestore si impegna a segnalare tempestivamente alla Provincia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti

di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

Il Soggetto gestore inserisce nei contratti stipulati con ogni soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a riferire tempestivamente alla Provincia Autonoma di Trento ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente."

ART. 12 SPESE

L'eventuale imposta di bollo è a carico del Soggetto gestore. La presente Convenzione non ha un suo autonomo contenuto patrimoniale ed è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con imposta a carico del Soggetto gestore accreditato.

MARCA DA BOLLO

Nr.

Data emissione

Soggetto esente

Riferimento normativo ai fini dell'esenzione

.....

Alla
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Umse Pari opportunità prevenzione della violenza e
 della criminalità
 Via G. Grazioli 1
 38122 TRENTO
umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it

**DOMANDA PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO APERTO DEI SOGGETTI GESTORI DI STRUTTURE
 RESIDENZIALI PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SITUATI FUORI DAL TERRITORIO DELLA
 PROVINCIA DI TRENTO**

(Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, articolo 20, comma-3-bis)

Il sottoscritto/La sottoscritta

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____

residente a _____ (prov. _____) CAP _____

indirizzo (via/piazza) _____ n. civico _____

codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente

(indicare la corretta denominazione)

Ente del Terzo settore operante nel sostegno e nell'aiuto alle donne vittime di violenza attraverso
 l'erogazione di servizi di carattere residenziale

con sede legale in via/piazza _____ n. _____

nel Comune di _____ CAP _____

codice fiscale partita I.V.A.

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

Telefono _____ cellulare _____



CHIEDE

l'iscrizione all'Elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori, situati fuori dal territorio della provincia di Trento, relativamente ai servizi riconducibili ad una o più delle tipologie del Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023:

Casa rifugio (scheda 2.3)

Abitare accompagnato Adulti (scheda 2.1) - *c.d. secondo livello o alloggi in semi-autonomia*

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- che l'Ente del Terzo settore che rappresenta

- è in possesso dell'autorizzazione/accreditamento ad operare nel proprio territorio/ambito per l'erogazione di servizi di carattere residenziale in favore delle donne vittime di violenza, della stessa tipologia di quelli indicati al punto 2 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. _____ di data _____ 2023 ovvero per

Casa rifugio (scheda 2.3) ;

Abitare accompagnato Adulti (scheda 2.1) - *c.d. secondo livello o alloggi in semi-autonomia*;

- ha la disponibilità in quanto proprietario, usufruttuario, locatario o in virtù di altro titolo giuridico, delle seguenti strutture in cui hanno sede i servizi residenziali per donne vittime di violenza e figli minori erogati dall'organizzazione:

<input type="checkbox"/> Casa rifugio	<input type="checkbox"/> Abitare accompagnato Adulti <i>c.d. secondo livello o alloggi in semi-autonomia</i>

- è in possesso di copertura assicurativa RC per operatori ed utenti;

- l'insussistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per contratti pubblici (D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36);

- che i soggetti da sottoporre al controllo per la verifica dell'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per contratti pubblici (D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36), sono i seguenti:

CARICA RIVESTITA (legale rappresentante, consigliere, sindaco, ecc.)	COGNOME, NOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (indirizzo e provincia)



--	--	--	--	--

DICHIARA ALTRESÌ

- di accettare le condizioni contenute e riportate nell'Avviso pubblico e nello schema di convenzione approvati con determinazione della dirigente dell'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità n. ___ di data ___ ___ ___;
- che l'indirizzo PEC sopra indicato, ed utilizzato per la trasmissione della presente domanda, equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile;
- che comunicherà tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto ai dati sopra citati.

FIRMA DEL/DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(luogo e data).....
(timbro e firma)**Divieto delle "revolving doors" – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001**

"I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Alla domanda è allegata la seguente documentazione:

- Convenzione (allegato 1.1), debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Informativa ai sensi ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 sottoscritta per presa visione del legale rappresentante, anche nel caso di dati raccolti presso terzi;
- Copia dello Statuto vigente;
- Fotocopia di un documento d'identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa).



INFORMATIVA

EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603

e-mail direzione generale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è la Dirigente *pro tempore* del dell'UMSE Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità - Agenzia per la coesione sociale; i dati di contatto sono: indirizzo: Via don Giuseppe Grazioli, 1 – 38122 Trento, tel.: 0461-494110, fax: 0461-494111, e-mail: umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it - pec: umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it .

Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono:

via Mantova n. 67 - 38122 Trento - tel. 0461.496269

e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza , codice fiscale, carica (legale rappresentante).

Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. dati sensibili) –

Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) – necessari per la verifica dei requisiti morali, in applicazione della normativa antimafia e dell'inesistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente sui contratti pubblici applicata per analogia;

Dati relativi allo stato di salute, genetici, biometrici

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente la **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico / connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, nell'ambito del riconoscimento di strutture collocate fuori dal territorio provinciale e di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi concernenti interventi socio-assistenziali di cui alla LP n. 13 del 27 luglio 2007 art. 20 comma 3 bis come disciplinata dalle Deliberazioni della Giunta provinciale n. 911 del 28 Maggio 2021, n. 912 di data 28 maggio 2021 e n. 2040 del 11 novembre 2022.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale)/relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento, si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un **motivo di interesse pubblico rilevante** quale la verifica antimafia e delle cause di esclusione



previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici in particolare così come individuato dall'art. 2-*sexies*, comma 2, lett. o), del D. Lgs. 196/03.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, quali fornitori di servizi informatici, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso gli uffici dell'Agenzia per la coesione sociale.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale basato su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati saranno comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- eventuali richiedenti l'accesso agli atti e soggetti controinteressati ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013;
- consiglieri provinciali ai sensi dell'art. 147 della deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/1191;
- a pubbliche amministrazioni certificanti nell'ambito dell'attività di controllo e verifica del possesso dei requisiti e della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Autorità Nazionale Anticorruzione gestore della banca dati AVCPASS ed autorità giudiziaria (Procura della Repubblica – Ufficio locale del Casellario giudiziale), al fine della verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 D.lgs. 50/2016;
- Ministero dell'Interno, gestore della Banca Dati Nazionale Antimafia, al fine di acquisire la documentazione antimafia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali come previsto nel "massimario di scarto al punto 23.6.2 "Documentazione varia in materia di interventi socio assistenziali e servizi sociali in materia di adulti " è illimitato.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15**);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

(luogo)

(data sottoscrizione)

(firma)



Alla
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Umse Pari opportunità prevenzione della violenza e
 della criminalità
 Via G. Grazioli 1
 38122 TRENTO
umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it

**DOMANDA DI CONFERMA DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO APERTO DEI SOGGETTI
 GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER DONNE
 VITTIME DI VIOLENZA E FIGLI MINORI, SITUATI FUORI DAL TERRITORIO DELLA
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

(Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, articolo 20, comma-3-bis)

Il sottoscritto/La sottoscritta

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____

residente a _____ (prov. _____) CAP _____

indirizzo (via/piazza) _____ n. civico _____

codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente

(indicare la corretta denominazione)

Ente del Terzo settore operante nel sostegno e nell'aiuto alle donne vittime di violenza attraverso l'erogazione di servizi di carattere residenziale,

con sede legale in via/piazza _____ n. _____

nel Comune di _____ CAP _____

codice fiscale

partita I.V.A.

Iscritto all'Elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento, con determinazione dirigenziale n. _____ di data ____/____/____,

CHIEDE

di confermare la propria iscrizione all'Elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori, situati fuori dal territorio della provincia di Trento, alle condizioni previste dall'Avviso pubblico approvato con determinazione della Dirigente dell'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità n. _____ del _____ 2023 relativamente ai servizi riconducibili ad una o più delle tipologie del Catalogo dei servizi socio-



assistenziali vigente, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 del 6 aprile 2023:

- Casa rifugio** (scheda 2.3)
- Abitare accompagnato Adulti** (scheda 2.1) - *c.d. secondo livello o alloggi in semi-autonomia*

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- che l'Ente del Terzo settore che rappresenta

- è in possesso dell'autorizzazione/accreditamento ad operare nel proprio territorio/ambito per l'erogazione di servizi di carattere residenziale in favore delle donne vittime di violenza, della stessa tipologia di quelli indicati al punto 2 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. _____ di data _____ 2023 ovvero per
 - Casa rifugio** (scheda 2.3) ;
 - Abitare accompagnato Adulti** (scheda 2.1) - *c.d. secondo livello o alloggi in semi-autonomia*;
- ha la disponibilità in quanto proprietario, usufruttuario, locatario o in virtù di altro titolo giuridico, delle seguenti strutture in cui hanno sede i servizi residenziali per donne vittime di violenza e figli minori erogati dall'organizzazione:

<input type="checkbox"/> Casa rifugio	<input type="checkbox"/> Abitare accompagnato Adulti <i>c.d. secondo livello o alloggi in semi-autonomia</i>

- è in possesso di copertura assicurativa RC per operatori ed utenti;

- l'insussistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per contratti pubblici (D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36);

- che i soggetti da sottoporre al controllo per la verifica dell'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per contratti pubblici (D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36), sono i seguenti:

CARICA RIVESTITA (legale rappresentante, consigliere, sindaco, ecc.)	COGNOME, NOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (indirizzo e provincia)



DICHIARA ALTRESÌ

- di accettare le condizioni contenute e riportate nell'Avviso pubblico e nello schema di convenzione approvati con determinazione della dirigente dell'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità n. ____ di data _____;
- che l'indirizzo PEC sopra indicato, ed utilizzato per la trasmissione della presente domanda, equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile;
- che comunicherà tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto ai dati sopra citati.

FIRMA DEL/DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(luogo e data)

.....
(timbro e firma)

Divieto delle "revolving doors" – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001

"I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Alla domanda è allegata la seguente documentazione:

- Convenzione (allegato 1.1), debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Informativa ai sensi ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 sottoscritta per presa visione del legale rappresentante, anche nel caso di dati raccolti presso terzi;
- Copia dello Statuto vigente;
- Fotocopia di un documento d'identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa).



INFORMATIVA

EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603

e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è la Dirigente *pro tempore* del dell'UMSE Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità - Agenzia per la coesione sociale; i dati di contatto sono: indirizzo: Via don Giuseppe Grazioli, 1 – 38122 Trento, tel.: 0461-494110, fax: 0461-494111, e-mail: umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it - pec: umse.pariopportunita@pec.provincia.tn.it .

Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono:

via Mantova n. 67 - 38122 Trento - tel. 0461.496269

e-mail ldprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza , codice fiscale, carica (legale rappresentante).

Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. dati sensibili) –

Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) – necessari per la verifica dei requisiti morali, in applicazione della normativa antimafia e dell'inesistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente sui contratti pubblici applicata per analogia;

Dati relativi allo stato di salute, genetici, biometrici

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente la **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico / connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, nell'ambito del riconoscimento di strutture collocate fuori dal territorio provinciale e di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi concernenti interventi socio-assistenziali di cui alla LP n. 13 del 27 luglio 2007 art. 20 comma 3 bis come disciplinata dalle Deliberazioni della Giunta provinciale n. 911 del 28 Maggio 2021, n. 912 di data 28 maggio 2021 e n. 2040 del 11 novembre 2022.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale)/relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento, si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un **motivo di interesse pubblico rilevante** quale la verifica antimafia e delle cause di esclusione



previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici in particolare così come individuato dall'art. 2-*sexies*, comma 2, lett. o), del D. Lgs. 196/03.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, quali fornitori di servizi informatici, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso gli uffici dell'Agenzia per la coesione sociale.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale basato su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati saranno comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- eventuali richiedenti l'accesso agli atti e soggetti controinteressati ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013;
- consiglieri provinciali ai sensi dell'art. 147 della deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/1191;
- a pubbliche amministrazioni certificanti nell'ambito dell'attività di controllo e verifica del possesso dei requisiti e della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Autorità Nazionale Anticorruzione gestore della banca dati AVCPASS ed autorità giudiziaria (Procura della Repubblica – Ufficio locale del Casellario giudiziale), al fine della verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 D.lgs. 50/2016;
- Ministero dell'Interno, gestore della Banca Dati Nazionale Antimafia, al fine di acquisire la documentazione antimafia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali come previsto nel "massimario di scarto al punto 23.6.2 "Documentazione varia in materia di interventi socio assistenziali e servizi sociali in materia di adulti " è illimitato.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15**);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

(luogo)

(data sottoscrizione)

(firma)

